

*Ministero della cultura*DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO
SERVIZIO V*Al* Comune di Civitavecchia (RM)
Servizio IV lavori pubblici
(comune.civitavecchia@legalmail.it)*Prot.n.* (vedi intestazione digitale)*Class* **34.43.01/fasc. 14.54.2/2019***Allegati:* nessuno*e. p. o.* *Al* **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per la Province di Viterbo e l'Etruria meridionale**
(sabap-vt-em@pec.cultura.gov.it)*e. p. o.* *Al* **Regione Lazio**
**Direzione regionale per le politiche abitative e la
pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica**
Area legislativa e conferenze di servizi
(legislativo_conferenze_servizi@regione.lazio.legalmail.it)
Area Autorizzazioni Paesaggistiche e VAS
(territorio@regione.lazio.legalmail.it)*e. p. o.* *Al* **Ufficio Legislativo del MiC**
(udcm.ufficiolegislativo@pec.cultura.gov.it)*Oggetto:* **Comune di Civitavecchia (RM). "Realizzazione di un approdo turistico all'interno del porto di Civitavecchia".****Richiesta di attivazione della procedura di cui all'art. 14 lett. d) delle norme del PTPR.****COMUNICAZIONI DELLA DIREZIONE GENERALE E RICHIESTA PERFEZIONAMENTO ATTI**

Con riferimento all'istanza in oggetto, trasmessa con **prot.n.57714 del 12.07.2022** da Codesto Comune e acquisita agli atti di questo Ufficio con prot.n.26194 del 13.07.2022, con la quale è stata formulata istanza per espressione del parere di questo Ministero in merito alla ammissibilità della deroga prevista dall'art.14 co.1 lett.d) delle norme del PTPR vigente, relativa alla "Realizzazione di un approdo turistico all'interno del porto di Civitavecchia", allegando il link da cui scaricare il Progetto definitivo <https://we.tl/t-b5B6oLIDit> e la documentazione di seguito elencata

1. D.C.C. n.54 del 06/06/2022 – attestante il rilevante interesse pubblico dell'intervento nonché l'inesistenza di alternative localizzative;
2. nota prot.n.42453 del 01.06.2022_istruttoria tecnico amministrativa;

e alla successiva nota **prot.n.60608 del 25.07.2022** acquisita agli atti nella medesima data con prot.n.27803, nella quale si comunica che il progetto definitivo delle opere, adeguato alle prescrizioni avanzate nella seduta della conferenza di servizi del 15.02.2021, era consultabile per 7 giorni all'indirizzo <https://we.tl/t-xnfPCaTc8h>; considerata la necessità segnalata nella citata nota 60608/2022 di avere certezza delle tempistiche, svolta una

23/09/2022

MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4864

PEO: e-mail: dg-abap.servizio5@cultura.gov.itPEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

prima fase istruttoria anche in seguito alle interlocuzioni con la Soprintendenza competente, si chiede che codesta Amministrazione **perfezioni gli atti** trasmessi relativamente a quanto di seguito, riportato:

1. Considerato che la deroga viene rilasciata sulle opere così come definite dal progetto, si chiede ai fini della corretta istruttoria della documentazione di chiarire quale sia il progetto sul quale si chiede la deroga e di trasmetterlo a questa Direzione Generale, precisando con l'occasione che questa Amministrazione non può accedere al sito we.tl a causa delle impostazioni di sicurezza del server di posta, con altro sistema di trasmissione preferibilmente di tipo tradizionale;
2. Verificare che gli atti e i documenti trasmessi siano in linea con le indicazioni fornite nel Documento (di seguito anche *Documento condiviso*) relativo alle *"Modalità applicative dell'art. 14, comma 1, lett. d) delle Norme del PTPR approvato con DCR n. 5 del 21.04.2021 (BUR n. 56 del 10.06.2021)"* condiviso tra regione e MIC durante il tavolo di copianificazione del 20.04.2022, trasmesso dalla competente Direzione regionale ai Comuni della Provincia di Roma con **prot.n. 482702 del 17.05.2022**, al quale si rimanda per una più approfondita definizione degli aspetti da considerare,

Ad ogni buon conto si evidenzia che l'art.14 delle Norme del PTPR, individua nei 5 commi dell'articolo alcune fattispecie di interventi per le quali è possibile prevedere autorizzazioni in deroga alle norme di tutela cogenti, *"Fermo restando l'obbligo di richiedere l'autorizzazione paesaggistica, fatte salve le ipotesi di cui all'articolo 149 del Codice"* nelle zone sottoposte a vincolo paesaggistico.

In questo scenario, il co.1 *lett.d)* in particolare, introduce ulteriori e più generici interventi classificabili come "opere pubbliche o di pubblico interesse" che, nonostante la non conformità attestata alle norme paesaggistiche, possano essere considerati CONSENTITI "previo parere preventivo e vincolante del Ministero dei beni e delle attività culturali".

Occorre preliminarmente sottolineare che la prevalenza dello strumento paesaggistico su tutti gli altri strumenti pianificatori sancita dall'art.145 del D.Lgs.n.42/2004 (di seguito anche *Codice*), ai sensi del quale, l'Accordo interministeriale del 27.05.2021 sopra richiamato ha stabilito che le Amministrazioni devono provvedere alla conformazione e/o l'adeguamento, entro due anni dall'approvazione del PTPR (cfr. co.4 dell'art.145), obbliga a considerare la "deroga" alle norme del PTPR **un'evenienza straordinaria ed eccezionale**, subordinata al verificarsi di condizioni particolari e specifiche, che, se accertate, ed esclusivamente nei casi tassativamente previsti, "consente di non dare applicazione, nel singolo caso concreto, alle norme del PTPR".

Il parere formulato da questo Ufficio, ai sensi dell'art. 14, comma 1, lett. d), del PTPR dal MIC è, pertanto, finalizzato ad "autorizzare la deroga" alle disposizioni del PTPR, non il progetto dell'opera; ed è espresso al termine di un procedimento autonomo, in una fase preliminare, precedente e propedeutica rispetto al procedimento di autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del Codice, che potrà essere avviato dall'Amministrazione competente solo in seguito alla conclusione favorevole del procedimento di cui trattasi.

Si riportano di seguito, al fine di agevolare la verifica dell'appropriatezza documentale per il possibile perfezionamento dell'istanza i documenti, citati nel richiamato Documento condiviso sui quali verranno fatte le verifiche e valutazioni di questo Ministero:

- "1. La delibera del Consiglio comunale (o atto equipollente di diversa amministrazione pubblica) che attesti, riguardo all'intervento, la sussistenza dei requisiti ai fini dell'ammissibilità della deroga e precisamente:**
- *il rilevante interesse pubblico dell'intervento, che si ritiene prevalente rispetto agli altri interessi pubblici garantiti che dovrebbero essere derogati;*
 - *l'inesistenza di alternative localizzative.*

23/09/2022



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4864

PEO: e-mail: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

Handwritten signature

2. L'istruttoria tecnico-amministrativa svolta dall'ufficio Tecnico dell'Ente che argomenta il rilevante interesse pubblico dell'intervento e chiarisca, a seguito della valutazione di tutte le alternative localizzative prese in considerazione, la necessità di localizzare l'intervento nell'area prescelta;
3. La documentazione tecnico-progettuale generale, ed in particolare quella paesaggistica e/o archeologica.

Si segnala che sarà cura di questa Direzione, sulla base del riscontro di codesta Amministrazione alla presente, avviare prontamente il procedimento, evidenziando che entro **45 giorni** a decorrere dall'avvio la Soprintendenza competente esprimerà le proprie valutazioni in merito all'ammissibilità della deroga richiesta, per consentire a questo Ufficio l'espressione del "parere preliminare e preventivo" entro il termine stabilito dal co.8 dell'art.146 del Codice pari a complessivi **65 giorni**.

Qualora invece, la Soprintendenza ritenesse che i contenuti della documentazione trasmessa siano carenti o non adeguati a permettere le valutazioni di competenza, questa Direzione Generale formulerà a codesta Amministrazione la richiesta di integrazione documentale, specificando i termini pari a massimo **30 giorni** entro i quali le medesime dovranno essere trasmesse. Nelle more della presentazione della documentazione integrativa da parte del Comune i termini per l'espressione del parere istruttorio di competenza dovranno ritenersi sospesi.

Dall'invio del parere istruttorio a questo Ufficio, decorreranno i termini pari **20 giorni**, ai sensi del co.8 del sopra richiamato art.146, entro cui dovrà essere emesso il parere di "ammissibilità alla deroga" di competenza di questo Ufficio.

Nel *Documento condiviso*, si precisa che l'ammissibilità alla deroga risulta in linea di principio non consentita dall'art.145 del Codice, pertanto *"non si applicano strumenti semplificatori o di superamento, tantomeno tacito, del dissenso, come previsto negli ordinari procedimenti amministrativi; in particolare, non trova applicazione l'art. 17bis della legge 241/1990 e l'istituto della conferenza dei servizi di cui agli artt. 14 e seguenti della legge 241/1990"*.

Tutte le comunicazioni e le eventuali richieste di chiarimento in merito all'iter della procedura in atto dovranno essere fatte a questa Direzione Generale, all'attenzione del Funzionario Responsabile del Procedimento, Arch. Cons. Manuela Maria Praticò (e-mail: manuelamaria.pratico@cultura.gov.it - tel. 06.6723.4864).

Con l'occasione si segnala, all'Amministrazione comunale per opportuna conoscenza che in seguito alla modifica del dominio il nuovo indirizzo PEC di questo Ufficio è dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

Si rimane in attesa di riscontro.

Il funzionario responsabile della UOTT.12
Arch. Cons. Manuela Maria Praticò



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V
Arch. Rosa Rosario TRAMUTOLA



23/09/2022



SERVIZIO V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4864

PEO: e-mail: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it